

MOLARE franco -grossolana, fase tipica MOL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli MOLARE evolvono sui terrazzi alluvionali recenti che sorgono in sinistra e destra idrografica del Torrente Orba, tra gli abitati di Molare, Rocca Grimalda e Ovada, in provincia di Alessandria. Si tratta di terre recenti, profondamente incassate nel fondovalle del Torrente Orba che risale il rilievo che separa la Liguria dal Piemonte, spesso erose dai corsi d'acqua che confluiscono lateralmente nell'Orba.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, con scheletro, spesso costituito da litologie a serpentini, lungo il profilo che non influenza l'approfondimento radicale né le normali pratiche di lavorazione del suolo. La disponibilità di ossigeno è buona, anche se oltre i 75-80 cm possono talora riscontrarsi segni di modesta e temporanea idromorfia. La reazione è subacida, il carbonato di calcio è assente.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno giallastro scuro e tessitura franca o franco sabbiosa. Il subsoil, sempre franco sabbioso, ha colore bruno giallastro o bruno giallastro scuro. Il substrato, anch'esso bruno giallastro scuro, può talora presentare screziature giallo brunastre; la tessitura è franco sabbiosa.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrustept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: NOAC0020

Localizzazione: Cascina Del Lugro-Ovada (AL)

Pendenza: 5°

Esposizione: 280°

Uso del suolo: Incolti improduttivi

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 35 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 1 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 5 mm, leggermente alterato; radicabilità 90 % ; non calcareo. Orizzonte Bw : 35 - 85 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 2 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 5 mm, leggermente alterato; radicabilità 80 % ; non calcareo.

Orizzonte BC : 85 - 120 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; screziature 1 % , con dimensioni medie di 1 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo bruno (10YR 6/8); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 8 mm, leggermente alterato; radicabilità 80 % ; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 % , 1 mm, presenti nella matrice.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-Bw-C. La variabilità può riguardare la loro profondità e la presenza più o meno rilevante di screziature nell'orizzonte C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

18/02/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dall'omonimo Comune posto lungo il corso dell'Orba, a sud-ovest di Ovada (AL).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Normalmente lo scheletro non riveste il ruolo di fattore limitante per le radici. Talora possono invece esserci delle limitazioni all'approfondimento radicale dovuta a momentanee condizioni di eccesso idrico.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono stati riconosciuti processi di alterazione del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre marginali, soltanto in parte utilizzate per le produzioni agricole a causa della vicinanza di superfici agricole di gran lunga migliori. Inoltre la posizione geografica di queste terre, in posizione piuttosto interna della Valle Orba, implica l'insorgenza di alcune limitazioni climatiche.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato